

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 24-02-2016	OGGETTO: LEGGE 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE- PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ D.LGS. 33/2013 - AGGIORNAMENTO 2016/2017/2018 - ESAME, PRESA D'ATTO E CONDIVISIONE DELLA G.C. N. 01 DEL 29/01/2016
---------------------	---

L'anno duemilasedici addì ventiquattro del mese di Febbraio, alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO		X	10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO		X	12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO		X	14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO		X
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO	X	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16

in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 12

Assenti n. 5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Ing. GIOSUE' DI MARINO dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

IL SEGRETARIO GENERALE

(Responsabile della prevenzione della corruzione)

Sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Legge 190 del 6 novembre 2012 - Piano triennale di prevenzione della Corruzione- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità D.Lgs. 33/2013 - aggiornamento 2016/2017/2018 - Esame, presa d'atto e condivisione della G.C. n. 01 del 29/01/2016

PREMESSO:

- Ø CHE la legge 190 del 6/11/2012 detta disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Ø CHE l'art 1 comma 8 l.c. testualmente dispone: "l'Organo d'indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione alla corruzione individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica";
- Ø CHE la risoluzione dell'ANCI del 21/03/2013, condivisa dall'ANAC, al punto 2.1 individua nella Giunta Comunale l'organo di indirizzo politico competente all'adozione ed approvazione del piano triennale dell'anticorruzione;
- Ø CHE l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), con determina n., 12 del 28/10/2015 ha richiamato l'attenzione sulla esigenza di conferire maggiore rilievo ed importanza al piano, con il coinvolgimento e la condivisione da parte del CC, fermo restando che la competenza resta della Giunta.
- Ø CHE la Giunta ha approvato i piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) unitamente al programma per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi del D.Lgs. 33/2013 per gli anni: 2013/2015, 2014/2016, 2015/2017, rispettivamente con le delibere n. 43 del 10/07/2013, n. 04 del 29/01/2014 e n. 11 del 17/04/2015;
- Ø CHE in ultimo la Giunta con propria delibera n. 01 del 29/01/2016 ha approvato il piano triennale 2016/2017/2018;
- Ø CHE il piano come sopra approvato, unitamente ai precedenti, individua le strategie per la prevenzione della corruzione, la mappatura dei settori a rischio, la valutazione del rischio, il trattamento del rischio, la formazione del personale;
- Ø CHE è parte integrante del PTPC il programma per la trasparenza e l'integrità (PTTI);
- Ø **VISTA ED ESAMINATA** la delibera di Giunta n. 01 del 29/01/2016;
- Ø **VISTO** il PTPC e il PTTI;
- Ø **RITENUTO** dover condividere e prendere atto di tutto quanto in esso disposto;

PROPONE

- Ø **PRENDERE ATTO** della delibera di G.C. n. 01 del 29/01/2016, con cui è stato approvato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) ed il Programma per la Trasparenza e l'integrità (PTTI) 2016/2018, e di dividerne integralmente il contenuto.
- Ø **DI RISERVARSI** eventuali proposte, migliorative del piano stesso, da formularsi con separato atto d'indirizzo del CC alla Giunta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Ø **VISTA** ed esaminata la proposta che precede ad oggetto: "Legge 190 del 6 novembre 2012 - Piano triennale di prevenzione della Corruzione- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità D.Lgs. 33/2013 - aggiornamento 2016/2017/2018- Esame, presa d'atto e condivisione della G.C. n. 01 del 29/01/2016";
- Ø **VISTI** i pareri favorevoli ex art 49 del TUEL 267/2000;
- Ø **RITENUTO** doverla approvare integralmente, così come formulata e proposta;
- Ø **CON** voti favorevoli _____ contrari _____ astenuti _____ espressi per alzata di mano

DELIBERA

- Ø **DI APPROVARE**, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede ad oggetto: "Legge 190 del 6 novembre 2012 - Piano triennale di prevenzione della Corruzione- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità D.Lgs. 33/2013 - aggiornamento 2016/2017/2018 - Esame, presa d'atto e condivisione della G.C. n. 01 del 29/01/2016";
- Ø **PRENDERE ATTO** della delibera di Giunta Comunale n. 01 del 29/01/2016 con cui è stato approvato il PTPC ed il PTTI 2016/2018, e dividerne, integralmente, il contenuto;

Ø **DI RISERVARSI** eventuali proposte, migliorative del piano stesso, da formularsi con separato atto d'indirizzo del CC alla Giunta.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto 5) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Legge 190 del 6 Novembre 2012- Piano triennale della prevenzione - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del D.Lgs. 33/2013 - Aggiornamento 2016/2017/2018 - Esame e presa d'atto e condivisione della delibera di G.C. n. 1 del 29/01/2016"

*Il Presidente specifica che si tratta di una delibera tecnica legato alla nuova normativa in materia e dà la parola al **Segretario Generale** il quale relaziona in merito;*

**Alle ore 20:30 si allontana il Consigliere C.Napolano;
Presenti n. 10 Consiglieri + Sindaco;**

Intervengono, nell'ordine, il Consigliere G. Galdiero, il Presidente, il Consigliere F. Mastrantuono ed il Sindaco;

Non essendo stati richiesti altri interventi

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi (riportati nell'allegato verbale di trascrizione);

Pone in votazione il punto 5) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Legge 190 del 6 Novembre 2012- Piano triennale della prevenzione - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del D.Lgs. 33/2013 - Aggiornamento 2016/2017/2018 - Esame e presa d'atto e condivisione della delibera di G.C. n. 1 del 29/01/2016"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n.10 Consiglieri + Sindaco

Con voti

Favorevoli: n. 11 (unanimità)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione posta al punto 4) all'O.d.g. avente ad oggetto:

"Legge 190 del 6 Novembre 2012- Piano triennale della prevenzione - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del D.Lgs. 33/2013 - Aggiornamento 2016/2017/2018 - Esame e presa d'atto e condivisione della delibera di G.C. n. 1 del 29/01/2016"

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere F. Maisto il quale propone una breve sospensione della seduta

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la proposta di sospensione del *Consigliere F. Maisto*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: n. 10 Consiglieri + Sindaco

Con voti

Favorevoli: unanimi

La proposta di sospensione viene approvata

La seduta viene sospesa alle ore 20:37

Alle ore 20,45

IL PRESIDENTE

Invita il Segretario Generale dott. Franco Natale all'appello nominale dei Consiglieri.
Presenti n. 10 Consiglieri + Sindaco

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 5) all'ordine del giorno**: *Delibera n. 190 del 6 novembre 2012, piano triennale della prevenzione, programma triennale per la trasparenza e l'integrità del decreto legislativo 33/2013, aggiornamento 2016/2017/2018. Esame, presa d'atto e condivisione della delibera di Giunta comunale n. 1 del 29.1.2016.*

È un adempimento legato alla nuova normativa riguardante il piano triennale della prevenzione sull'anticorruzione. Si tratta di una delibera tecnica, in quanto la norma prevede una condivisione del piano che è stato già approvato con la delibera di Giunta n. 1 del 29 gennaio 2016. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

La legge n. 190 del 2012 obbliga i Comuni, gli enti pubblici a dotarsi di questo piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il piano triennale della prevenzione della corruzione disciplina l'individuazione delle aree a rischio, i meccanismi di formazione del personale volti alla prevenzione,... Non so, se non vi interessa, passate direttamente alla votazione.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, fate silenzio! Grazie.

SEGRETARIO

In realtà, ho trasmesso questa delibera a tutti i Consiglieri comunali via email ed è stata pubblicata sul sito. La prevenzione della corruzione è una materia piuttosto delicata, che si fa fatica, da parte degli uffici, ma vedo anche da parte della direzione politica, ad assimilare. Se lo andate a leggere con attenzione, vi rendete conto che vi sono diversi passaggi che riguardano anche la parte politica. Il piano della prevenzione della corruzione individua i settori a rischio di corruzione. Ho redatto io questo piano con l'apporto principale del Sindaco, dell'amministrazione comunale e dei dirigenti. In tutti i settori, a mio avviso, può esservi questo rischio di corruzione. La prevenzione è un aspetto importante. Non si deve arrivare alla corruzione, ma occorre prevenire questo fenomeno. In questo piano, quindi, sono stabilite le aree a rischio di corruzione ed i meccanismi per evitarla, tra cui la formazione del personale. Vi ricordo che oggi è iniziato il ciclo di formazione per il personale dipendente, a cui sarebbe molto gradita la vostra presenza. Ne abbiamo già dato informazione e lo abbiamo pubblicizzato. Gli appuntamenti sono previsti per i prossimi due mercoledì. Sono tre giornate di ciclo. Si poteva fare di più, ma per motivi di carattere economico non è stato possibile andare avanti.

L'Anac, con determina n. 12, ha stabilito l'opportunità di una condivisione, di coinvolgere tutta la direzione politica nel piano. Il piano, come è scritto nella proposta, è flessibile: è opportuna, sarebbe corretto, giusto, è accoglibile qualsiasi proposta che possa pervenire, di modifica, di integrazione, di rettifica del piano stesso; in qualsiasi momento è possibile modificarlo. Io, come responsabile dell'anticorruzione, sarei ben lieto se i Consiglieri comunali mi dessero una mano nel perfezionare questo piano ed anche i comportamenti di tutti noi, compresi i funzionari. Quindi, l'Anac faceva presente che sarebbe stato opportuno un atto di indirizzo preventivo alla redazione del piano anticorruzione da parte del Consiglio comunale; si intende l'opportunità perché la competenza è della

Giunta. Non c'è stato tempo, per troppi impegni e poco personale. Si doveva procedere entro il 31 gennaio, la Giunta lo ha approvato, così come da me proposto, ma con l'intesa di portarlo ad una presa d'atto del Consiglio. Prenderne atto significa dividerne il contenuto. Suppongo che tutti abbiate letto il piano anticorruzione. Quindi, la proposta è di condivisione e di presa d'atto del piano triennale anticorruzione, approvato dalla Giunta con delibera n. 1 del 29.1.2016. Se avete dei chiarimenti da chiedermi, sono qui presente.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Volevo avanzare al Segretario una proposta. Poiché capita spesso di bussare alle porte e di aspettare pure mezz'ora, dico che devono stare chiuse ma con i vetri trasparenti. Partiamo, quindi, dalla struttura della Casa comunale, dalla stanza del Sindaco alle stanze dei Consiglieri e di tutti gli uffici dei Capi Settore. Chiedo che la parte superiore sia trasparente; devono stare chiusi dentro perché devono lavorare, e va benissimo, ma il vetro superiore deve essere trasparente. Questo già è un segnale. Ciò è rivolto specialmente ai dirigenti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Galdiero. Volevo anch'io spendere una parola innanzitutto di ringraziamento al Segretario per lo sforzo che sta compiendo, tra mille difficoltà; è un adempimento molto oneroso e le risorse umane e strumentali del Comune, come sappiamo, sono quelle che sono. Sicuramente questa è una sfida importantissima per tutta la classe politica, senza esclusioni di maggioranza e minoranza. Studi anche della banca d'Italia e di altre autorevoli istituzioni dello Stato attestano che la corruzione costa agli italiani cifre nell'ordine di 60 miliardi di euro. Parliamo di tre finanziarie. La corruzione è nemica dei cittadini e soprattutto della politica. Quindi, noi dobbiamo aiutare il Segretario. Il Consigliere Galdiero ha avanzato una proposta, abbiamo anche parlato di come inserirla nell'ordine del giorno del Consiglio comunale. Il Segretario, giustamente, al di là di quello che può essere l'ordine del giorno del Consiglio comunale chiederebbe anche l'aiuto degli amministratori e dei Consiglieri in questo sforzo, con osservazioni, spunti, essendo una materia nuova e non è neanche facile costruire un modello. Magari ci vorranno degli anni, perché sono fenomeni molto complessi. Quindi, da parte nostra deve esservi la massima collaborazione affinché la corruzione sia combattuta proprio allo stato embrionale, in modo che non sia un'attività di repressione. Quando interviene la magistratura ormai il danno è fatto. Quindi, vi deve essere un intervento preventivo, perché vengono sottratte risorse importantissime, che possono essere utilizzate a favore dei cittadini.

Il Consigliere Mastrantuono aveva chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Mi associo ai ringraziamenti fatti al Segretario, a tutti, perché lo strumento è certamente importante. Segretario, l'ho letto tutto. Ho anche una serie di osservazioni, di proposte che mi riservo di formulare in maniera pure non ufficiale. Lei ha invitato alla consultazione, così come prevede la norma ed è stato

giusto. La sfida è di certo importante, ma dobbiamo ricordarci, al di là della proposta del vetro trasparente, sicuramente interessante, che ciò che conta sono gli esempi. Ciò vale per i politici, per tutti. La prima sfida è l'esempio di come si amministra la cosa pubblica, di come ci si relaziona. È un invito a me stesso e a tutti, per fortuna non vi sono episodi che vanno in senso contrario. Possiamo fare tutti i regolamenti e le consultazioni che vogliamo, ma se non c'è l'esempio non ha senso. Un plauso al fatto di volerlo portare in Consiglio comunale perché credo che, al di là di discorsi sulle competenze e del suggerimento dell'Anac, sicuramente la presa d'atto di questo strumento non è solo formale ma anche sostanziale poiché, come diceva il Presidente del Consiglio comunale, riveste rilevante importanza.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Chiedo se vi siano interventi. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO

Anch'io, a nome mio personale, di tutta la Giunta, degli assessori assenti, ma credo di esprimere anche il pensiero dei Consiglieri comunali presenti, rivolgo un ringraziamento al Segretario comunale che si è fatto carico fin dal primo momento, fin dall'entrata in vigore della legge 190/2012 di interpretare al meglio questa normativa al fine di radicarla all'interno dell'amministrazione, in modo da creare un profilo etico sia nei dipendenti che negli amministratori ispirata a questi valori che possono essere giustamente valorizzati solo all'interno della cultura e della prevenzione e non della repressione. In tal senso va l'invito di tutta la normativa, ma anche dello stesso Segretario, che come diceva Mastrantuono è sostanzialmente un esempio di quella che dovrebbe essere la figura integerrima del dipendente comunale e dell'amministratore pubblico: figura - anche affettuosamente posso dire - straordinaria, come tutti noi siamo disponibili a riconoscere, che ci sta aiutando per creare quella cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'amministrazione. Lo ringraziamo e ci auguriamo sempre che questo processo possa continuare proprio per rinsaldare quei valori di legalità e trasparenza che hanno sempre caratterizzato anche questa amministrazione. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Se non vi sono altri i interventi, pongo in votazione il Punto 5) all'ordine del giorno: Delibera n. 190 del 6 novembre 2012, piano triennale della prevenzione, programma triennale per la trasparenza e l'integrità del decreto legislativo 33/2013, aggiornamento 2016/2017/2018. Esame, presa d'atto e condivisione della delibera di Giunta comunale n. 1 del 29.1.2016.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di una breve sospensione del Consigliere Maisto.
Favorevoli? Contrari? Astenuti? È approvata all'unanimità.

FILE AUDIO N. 4

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi. Riprendiamo il Consiglio.
Il Segretario proceda con l'appello nominale.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;
Cicarelli Rocco, assente;
Santopaolo Giuseppe, presente;
D'Alterio Bruno, assente;
Sarracino Luigi, presente;
Cacciapuoti Antonio, assente;
Chianese Aniello, presente;
Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, presente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, assente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, presente;
Palladino Domenico, assente;
Mastrantuono Francesco, presente.
È presente il Sindaco, Francesco Gaudieri.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Segretario per l'appello.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, 10-02-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
DOTT. FORTUNATO CASO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 11-02-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso